L'azienda bresciana al giro di boa del secolo di vita tra un passato glorioso ed un futuro da cogliere

ASM da cent'anni al servizio dei bresciani

di Giosuè Nicoletti

I fenomeni della frammentazione delle gestioni e della scarsa imprenditorialità che connotano il settore dei servizi pubblici locali a rilevanza economica, come abbiamo segnalato nel precedente numero di questa rivista, sono presenti nella nostra provincia in forma attenuata, grazie alla lungimiranza delle amministrazioni comunali, le quali hanno creato due strutture che si sono via via sviluppate e si propongono oggi come esemplari nel settore: l'ASM spa e la COGEME spa. Due storie diverse con logiche anche differenziate. La prima compirà il secolo tra qualche anno, ed è quotata alla Borsa di Milano: il 69,2% è posseduto dal Comune di Brescia (che non ha alcuna intenzione di cedere il controllo della società);la restante parte è posseduta come segue: Comune di Bergamo 5%, Fingruppo 2,9%, Tassara 5%, azionariato diffuso (flottante) 17,9% .

Pur non volendo abbandonare il tradizionale rapporto con la città di Brescia, ASM ha creduto opportuno espandersi sia sul territorio della provincia che fuori di essa. Le ultime due rilevanti operazioni sono state l'acquisizione dall'ENEL delle utenze elettriche della Valle Sabbia e del Basso Garda e la fusione con BAS, società storica del Comune di Bergamo, conclusasi nelle scorse settimane. COGEME, società posseduta da 64 Comuni, opera prevalentemente nella Franciacorta e non ha in programma, almeno per ora, di quotarsi in Borsa o comunque di aprirsi al capitale privato; ma di COGEME parleremo nel prossimo numero sulla base dei risultati del Bilancio 2004 dopo l'approvazione dell'Assemblea. Nel presente numero tratteremo di ASM SPA.

Giosuè Nicoletti

La nascita dell'azienda

Con delibera datata 23 luglio 1908 il Consiglio comunale di Brescia sancisce la nascita dell'azienda Servizi Municipalizzati (allora in sigla SS.MM.), applicando, tra le le prime amministrazioni locali, la Legge "Giolitti" (1903) sull'assunzione diretta dei pubblici servizi da parte dei Comuni, che prevedeva la forma di gestione "azienda speciale", comunemente denominata "municipalizzata". Alla nuova Azienda vennero affidati i servizi tranviario, frigorifero e fabbrica ghiaccio e, pochi mesi dopo, la distribuzione dell'energia elettrica. Le deliberazioni vennero sottoposte, secondo la Legge Giolitti, a due referendum cittadini svoltisi il 03/02/1907 e il 25/04/1909 nei quali la "municipalizzazione" ottenne più del 90% di voti favorevoli. Nel 1924 il Comune affidò all'azienda anche la produzione e distribuzione del gas (allora gas da coke, originariamente

Il capolinea di Porta Milano nel primo decennio del secolo. In secondo piano i due caselli daziari del Donegani, oggi all'ingresso del Cimitero.

con stabilimento e rete di distribuzione gestite da una società tedesca), nel 1933 la gestione dell'acquedotto e nel 1968 il servizio di nettezza urbana, sino ad allora gestito in concessione a imprenditore privato.
Gli amministratori comunali, con grande lungimiranza, optarono per un'unica azienda "multiservizi", ottenendo i vantaggi della integrazione e delle economie di scala.
Nel 1952 arriva il gas metano (Brescia è stata una delle prime Città metanizzate) che man mano sostituirà il gas da coke sia negli usi cucina che nel riscaldamento.

La crescita

Un'ulteriore fase di espansione si verifica a partire dagli anni '60, con il moltiplicarsi delle attività e dei servizi sia all'interno del territorio cittadino, con l'acquisizione degli impianti semaforici (che si aggiungono alla pubblica illuminazione gestita da tempo), delle centrali termiche negli edifici pubblici, dei parcheggi e parcometri, della depurazione e fognatura, sia al di fuori del territorio comunale, con metanodotti e acquedotti, depuratori e reti fognarie. Per questo oggi ASM è uno dei principali operatori del "ciclo idrico integrato" con 58 Comuni serviti oltre Brescia e più di 58 milioni di mc erogati (che equivalgano a 58 miliardi di litri). Anche per il settore idrico vi è costante at-

GIUNTA MUNICIPALE DI BRESCIA

VOTAZIONE PER REFERENDUM

SULLA MUNICIPALIZZAZIONE DEL SERVIZIO TRAMVIARIO URBANO

MUNICIPIO DI BRESCIA

REFERENDUM

sull'assunzione diretta del servizio di produzione e di distribuzione di energia elettrica per l'illuminazione pubblica e privata e per piccole forze motrici.

LA GIUNTA MUNICIPALE

tenzione alla qualità con un continuo monitoraggio e analisi del laboratorio aziendale in aggiunta ai controlli dell'ASL.
In un anno si effettuano più di 4.000 prelievi controllando 63.000 parametri: oggi si può affermare che l'acqua del rubinetto è sicura e... conveniente: mille litri di acqua dell'ASM costano come due litri di acqua minerale.

Vasca del depuratore di Verziano (particolare)

La crescita di ASM passa anche attraverso la creazione di società dedicate e di partnership con le amministrazioni locali; oggi è attivo un organico Gruppo societario.
L'area di consolidamento delle diverse società controllate al 31/12/04 è la seguente:

MERCATO ENERGIA	*RETI AMBIENTE*	*SERVIZI*	*VARI*
ASM ENERGY	VALGAS	APRICA	SELENE
ASMEA	ASVT	ECOFERT	APRICA STUDI
PLURIGAS	SINERGIA		GESI
METAMER	RETRASM		
ERGON ENERGIA	RETRAGAS		
TIDONENERGIA	CIGE		
ASSOENERGIA	SEASM		

Elemento vincente nella storia di ASM Brescia è stato lo sviluppo nella generazione e nel trasporto di energia elettrica, iniziati coraggiosamente negli anni '20 con due centrali idroelettriche (oggi ci sembrano minuscole, ma occorre riportarsi all'epoca) costruite sul fiume Chiese in Prevalle, con le quali l'azienda ha cercato ed è, almeno in parte, riuscita a liberarsi dal monopolio della SEB (Società Elettrica Bresciana, passata poi a EDISON).
Nel 1961 viene avviato l'impianto termoelettrico di Cassano d'Adda, insieme ad AEM Milano, e nel 1967 la centrale di Ponti sul Mincio, con AGSM Verona.
Con coraggiosa preveggenza ASM ha raggiunto nella produzione di energia elettrica l'autosufficienza divenuta, successivamente, esuberanza collocata sul mercato (ricordiamo che a Brescia non si sono mai verificati prolungati e generalizzati black out). Attualmente la potenza installata è di 497 MW (da segnalare anche l'esperimento di impianti di generazione di energia fotovoltaica per 96 MW). Rilevante attenzione viene prestata da ASM anche alla pubblica illuminazione che comprende 34.000 punti luce proponendosi di soddisfare sia le esigenze del traffico automobilistico sia la sicurezza dei movimenti pedonali.

Il teleriscaldamento

Sotto il profilo della capacità di iniziativa e del coraggio imprenditoriale è l'avvio, nel 1972, del servizio di teleriscaldamento primo in Italia e tra i Paesi a clima moderato.
Come ormai sanno i cittadini di Brescia, questo servizio si basa sulla trasformazione di un combustile liquido, solido o gassoso (in una centrale "policombustibile) in "calore", distribuito nella Città con una doppia canalizzazione per circa 400 km; una per l'andata ad altissima temperatura ed una per il ritorno, collegate a scambiatori di calore nei singoli edifici.
Il sistema ha consentito la sostituzione di migliaia di caldaie nei condomini e negli edifici pubblici, una sensibile diminuzione dell'inquinamento e dei costi di produzione.
Dal 1998, col termoutilizzatore, si utilizzano i rifiuti come combustibile recuperando l'energia contenuta in essi per produrre elettricità e calore.
Il teleriscaldamento raggiunge oltre il 60% degli edifici cittadini con una volumetria riscaldata di 33 milioni di mc.

La trasformazione in società per azioni e la quotazione in borsa

Nel 1998 ASM si trasforma da azienda speciale (cosiddetta municipalizzata) in società per azioni, proseguendo così il percorso imprenditoriale caratterizzato dalla capacità di innovazione e di sviluppo. Amministrazione comunale ed ASM intuiscono e precorrono il nuovo clima di "liberalizzazione" del settore dei servizi pubblici locali che abbiamo descritto nel precedente numero di questa rivista; le vecchie municipalizzate non possono più operare in monopolio in aree protette, ma devono confrontarsi col mercato.

L'ultimo importante passaggio è avvenuto nel luglio 2002 con la quotazione in Borsa. Dal settembre 2004 ASM è nell'indice Midex in conseguenza anche dello sviluppo delle transazioni che lo scorso anno hanno raggiunto la media giornaliera di 690.000 azioni scambiate. ASM ha ottenuto da Standard & Poor's il rating A+.

Tra il 1999 ed il 2001, in adempimento alle norme per la liberalizzazione dell'elettricità e del gas, l'azienda dà vita alle società ASMEA e ASM Energy, con il compito di gestire l'attività di vendita, Retrasm per la trasmissione dell'energia elettrica, Retragas per il trasporto del gas, Plurigas, costituita nel 2000 con altri soci per l'importazione e l'acquisto del gas naturale sui mercati nazionali ed esteri.

IL GRUPPO ASM IN CIFRE

Dati economici

(in Migliaia di Euro)

	31/3/05		*31/3/04*	
Valore della produzione	425.487	*100%*	349.023	*100%*
Margine operativo lordo (EBITDA)	109.476	*25,7%*	107.336	*30,8%*
Risultato operativo (EBIT)	79.127	*18,6%*	79.577	*22,8%*
Utile netto	76.088	*17,9%*	57.962	*16,6%*

Dati patrimoniali e finanziari

(in Migliaia di Euro)

	31/3/05	*31/12/04*
Patrimonio netto	1.246.753	1.170.342
Indebitamento finanziario netto	542.232	515.206
Net debt/Equity	*43,5%*	*44,0%*
Capitale investito netto	1.788.985	1.685.548
Cash flow (utile+amm.+acc.)	106.437	85.721*
Investimenti tecnici	27.153	21.271*

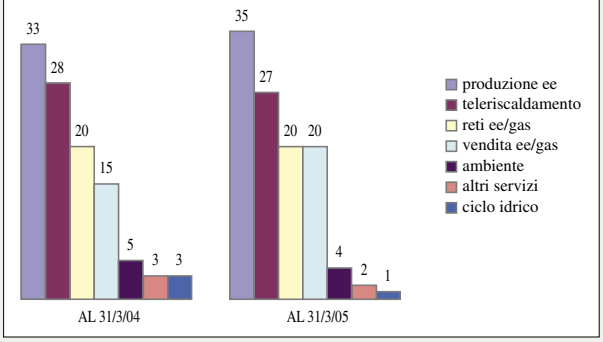
**dati al 31/3/04*

Indici economico-finanziari

(in Migliaia di Euro)

	31/3/05	*31/3/04*
Margine lordo (EBITDA/Val. produzione)	25,7 %	30,8 %
ROS (EBIT/Val. produzione)	18,6 %	22,8 %
Interest cover (EBITDA/oneri finanziari)	12,32	26,21

EBITDA per area di business
(in Milioni di Euro)



ASM IN BORSA

Capitalizzazione media 1° trimestre 2005: Euro 2.014.786.959

Dati di Borsa

(in Euro per azione)

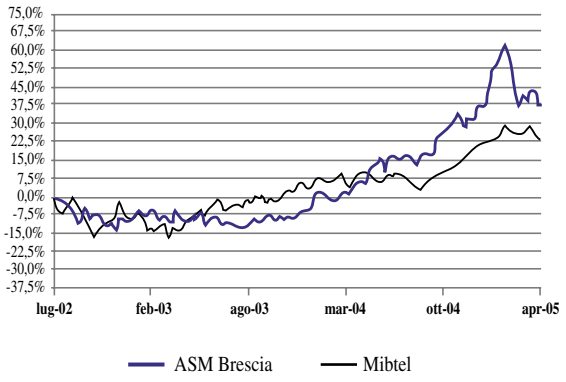
Prezzo di collocamento (12 luglio 2002)	1,850
Prezzo medio del 2002	1,703
Prezzo medio del 2003	1,678
Prezzo medio del 2004	2,119
Prezzo medio 1° trimestre 2005	2,777
Prezzo massimo 1° trimestre 2005 (14/2/05)	3,077
Prezzo minimo 1° trimestre 2005 (14/03/05)	2,513

Dati azionari

(in Euro)

	1/1-31/3/05	1/1-31/3/04
Numero di azioni (Milioni)	735,6	735,6
Utile netto per azione (EPS)	0,103	0,079
Cash-flow per azione (CFPS)	0,145	0,117
Patrimonio netto per azione (BVPS)	1,695	1,604

Andamento del titolo ASM Brescia e dell'indice Mibtel al 30/04/2005



Asm Brescia: +37,1%
Mibtel: +22,5%
Perform. relativa: +11,9%
Delta: +14,6 p.p.

Nel settore della produzione elettrica ASM con Endesa nel 2001 si è aggiudicata Elettrogen, oggi Endesa Italia. Alla fine del 2003 Endesa ed ASM hanno costituito Ergon Energia, una società di vendita di energia elettrica, servizi energetici e, in futuro, anche di gas.
In questi ultimi anni ASM ha anche rafforzato la sua presenza fuori dal territorio d'origine. E' socia al 25% di Trentino Servizi, la multiutility che opera nella provincia di Trento. Con l'acquisto della società Metanizzazione Meridionale, attiva nella distribuzione di gas metano per usi civili e industriali in Abruzzo e Molise, partecipa alla società Abruzzo Energia, già autorizzata alla costruzione di una centrale da 800 megawatt a Gissi, in Abruzzo. Ha anche rilevato nuove società operanti nella distribuzione del gas nel Nord Italia. Con Endesa ha acquisito la possibilità di sviluppare un progetto di cogenerazione da 800 megawatt in Calabria, a Scandale.
Dal 2004 è passata dall'Enel all'ASM Brescia la rete di distribuzione elettrica in 45 Comuni della provincia di Brescia. Con questa operazione ASM Brescia ha portato ad oltre 215 mila il numero degli utenti del servizio elettrico, ai quali vengono forniti 4 mila Gwh.
Come già accennato, nello scorso mese di maggio, si è realizzata la fusione con Bergamo Ambiente Servizi. BAS è attiva principalmente nel territorio bergamasco, sul quale opera nei settori del ciclo idrico integrato, della distribuzione e vendita di gas, della pubblica illuminazione, dell'igiene urbana e della produzione di energia elettrica mediante termogenerazione da combustibili derivati dai rifiuti.
Prima della quotazione in Borsa, anche su consiglio degli analisti finanziari, il Comune ha ritenuto di separare il servizio di trasporto pubblico (e le attività connesse) creando BRESCIA MOBILITA' che controlla BRESCIA TRASPORTI per la gestione delle autolinee urbane e suburbane e SINTESI per la gestione delle aree di sosta.

Il Castello di Brescia

I risultati dell'esercizio 2004

ASM ha chiuso il 2004 con un utile netto di 112,8 milioni. Il valore della produzione si è attestato a 1.237,6 milioni, il margine operativo lordo è cresciuto a 287,3 milioni. ASM Brescia punta a raggiungere nel 2009 un utile per azione di 0,21 con un tasso di crescita annuo del 7,9%.
Grande attenzione è sempre stata posta all'ambiente: tutti gli impianti ASM sono dotati di Sistema di Gestione Ambientale e di certificazione UNI EN ISO 14001. La centrale di cogenerazione e la discarica di Montichiari hanno ottenuto anche la registrazione Emas.
Il valore della produzione si incrementa del 29% rispetto al 2003 e la crescita deriva prevalentemente dai maggiori ricavi della generazione e distribuzione di energia elettrica. Il margine operativo lordo si incre-

menta del 17% e si assesta sul 31% del valore della produzione. Il risultato operativo ammonta a € 136 milioni, in aumento del 65% rispetto al 2003. L'utile di esercizio è di € 172 milioni contro € 75 milioni nel 2003.
Dal rendiconto finanziario si rileva che il cash flow generato dalle operazioni di esercizio è positivo per € 161 milioni (€ 123 milioni nel 2003); il free cash flow è positivo per € 35 milioni (- € 190 milioni nel 2003) dopo gli investimenti in immobilizzazioni tecniche materiali e immateriali per € 126 milioni. Il flusso monetario totale dell'esercizio è negativo per € 9 milioni (- € 215 milioni nel 2003).
Il dividendo assegnato ad ognuna delle 735.570.858 azioni che compongono il capitale sociale passa da € 0,088 nel 2003 a € 0,100 nel 2004. L'introito per il Comune di Brescia, per il 2004, si quantifica quindi in € 53.611.000,00, cifra significativamente superiore al 2003.
Anche nel caso del consolidato di gruppo, specificando che i dati sono da esaminare tenendo conto dell'ampliamento dell'area di consolidamento e dell'apporto fornito dalle acquisizioni effettuate nel 2003, si evidenzia un valore della produzione che si incrementa del 44,9% rispetto all'esercizio precedente, il margine operativo lordo rileva un + 14,9%, il risultato operativo + 13,9%, l'utile di gruppo aumenta del 16,9%.
Al margine operativo lordo di gruppo contribuiscono per il 39% la produzione di energia elettrica, per il 16% le reti energia e gas, per il 15% ciascuna teleriscaldamento e vendita energia e gas, per il 10% l'ambiente, per il 3% gli altri servizi e per il 2% il ciclo idrico integrato.
Gli obiettivi perseguiti riguardano l'aumento della capacità di generazione di energia elettrica, l'incremento della disponibilità di gas dall'estero, lo sviluppo e il consolidamento del portafoglio clienti in linea con le disponibilità, il rafforzamento del modello multiutility ed espansione oltre l'ambito locale, obiettivi che paiono tutti raggiunti
Da sottolineare come il raggiungimento di buoni risultati economici ora non interessa solo l'amministrazione comunale, ma decine di migliaia di azionisti. ASM tuttavia, oltre a perseguire i risultati economici, non ha mai distolto l'attenzione dalla "qualità", come dimostra il "rapporto di sostenibilità" pubblicato unitamente al Bilancio di esercizio dal quale risulta:

- massima attenzione alla sicurezza nella distribuzione del gas (con servizio gratuito 24 ore su 24 ore), sviluppo dei consumi anche per la trazione: una buona parte degli automezzi aziendali è stato trasformato a metano ed è stato aperto un distributore di metano che prevede di erogare un milione di metri cubi;

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (milioni di euro)	consuntivo 2004	consuntivo 2003	Var. 2004-2003 %	Var. 2004-2003 assoluta
Valore della produzione	1.237,6	854,2	44,9%	383,3
Costo della produzione	861,8	524,7	64,2%	337,1
Valore aggiunto	**375,7**	**329,5**	**14,0%**	**46,2**
Costo del personale	88,5	79,5	11,3%	9,0
Margine operativo lordo	**287,3**	**250,0**	**14,9%**	**37,3**
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	111,0	95,2	16,5%	15,7
Risultato operativo	**176,3**	**154,8**	**13,9%**	**21,5**
Proventi e oneri finanziari	-16,6	-10,2	63,1%	-6,4
Rettifiche di valore di attività finanziarie	24,4	11,0	123,0%	13,5
Risultato gestione straordinaria	-5,2	-6,1	-14,8%	0,9
Risultato prima delle imposte	**178,9**	**149,4**	**19,7%**	**29,5**
Imposte	-65,6	-52,4	25,2%	-13,2
Utile inclusa la quota di terzi	**113,3**	**97,0**	**16,8%**	**16,3**
Risultato di terzi	-0,5	-0,6	-8,9%	0,0
Utile del Gruppo	**112,8**	**96,5**	**16,9%**	**16,3**

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (milioni di euro)	consuntivo 31/12/04	consuntivo 31/12/03	Peso 2004 %	Var assoluta
Immobilizzazioni materiali	1.259,9	1.226,1	74,7%	33,8
Immobilizzazioni immateriali	114,6	128,2	6,8%	-13,5
Immobilizzazioni finanziarie	439,4	415,1	26,1%	24,3
Capitale immobilizzato	1.813,9	1.769,3	107,6%	44,6
Capitale circolante netto	62,4	44,3	3,7%	18,2
Altre attività e passività a medio lungo termine	-52,0	-61,5	-3,1%	9,5
Trattamento di fine rapporto	-29,4	-25,9	-1,7%	-3,5
Fondi rischi ed oneri	-109,3	-97,8	-6,5%	-11,6
Capitale investito netto	**1.685,5**	**1.628,4**	**100,0%**	**57,2**
Patrimonio netto	1.170,3	1.122,0	69,4%	48,3
Debiti finanziari netti a lungo termine	675,7	142,4	40,1%	533,3
Debiti finanziari netti a breve termine	47,1	409,6	2,8%	-362,4
Titoli e cassa	-207,6	-45,6	-12,3%	-162,0
Indebitamento finanziario netto	515,2	506,3	30,6%	8,9
Coperture	**1.685,5**	**1.628,4**	**100,0%**	**57,2**

- monitoraggio costante della qualità dell'acqua;
- sviluppo della raccolta differenziata dei rifiuti che ha raggiunto il 39% con l'obbiettivo del 50% (lo slogan: la meta è la metà);
- massima attenzione alla polluzione atmosferica: il termoutilizzatore è dotato delle apparecchiature più avanzate e le emissioni sono al di sotto delle soglie consentite dalle norme europee e nazionali.

Le prospettive

Per il futuro il Gruppo ASM Brescia ha due obiettivi prioritari: crescita del core business e miglioramento dell'efficienza. Denominatore comune: rafforzare il modello di "multiutility" nelle aree di riferimento ed "esportarlo" fuori dell'ambito locale, sviluppando partnership e operando attivamente nel processo di evoluzione del mercato. Secondo il piano pluriennale si prevedono per l'anno 2009 i seguenti risultati (in milioni di €):

RICAVI	*2240*
EBITDA	*400*
AMMORTAMENTI	*165*
EBIT	*235*

INVESTIMENTI COMPLESSIVI DAL 2003 AL 2009: 1,3 MILIARDI DI €

R.O.I. *13,8%*

DIVIDENDO MINIMO PER AZIONE *€ 0,128*

Possiamo concludere riportando quanto indicato sulla "mission" della società nel rapporto trimestrale al 31 marzo scorso:

"Sviluppare servizi nei settori dell'energia, del ciclo idrico integrato e dell'ambiente operando una costante attenzione alle attese dei clienti ed all'evoluzione del mercato, mantenendo un elevato livello di competitività e di soddisfazione degli azionisti.
Da sempre applichiamo una politica attenta alle tematiche ambientali.
Il nostro approccio nasce dallo stretto legame col territorio che è nelle nostre origini e rappresenta una costante della nostra storia.
Adottiamo le migliori tecniche disponibili per la mitigazione degli impatti delle nostre attività. Sviluppiamo sistemi per una gestione aziendale rispettosa dell'ambiente e della comunità e volta allo sviluppo delle risorse umane."

Giosuè Nicoletti
Dottore Commercialista

Nuovi clienti presso uno sportello ASM